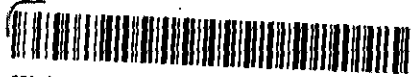




*Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare*
Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali



Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e
del Mare - Direzione Generale Valutazioni Ambientali

U.prot DVA - 2010 - 0024939 del 19/10/2010

All'Autorità Portuale di Palermo
via Piano dell'Ucciardone 4
90139 PALERMO

Pratica N.

Ref. Mittente:

e p.c. Alla Regione Siciliana
Assessorato ambiente
via U.La Malfa 169
90146 PALERMO

Al Comune di Palermo
Palazzo delle Aquile - Piazza Pretoria
90133 PALERMO

Alla Provincia di Palermo
via Maqueda 100
90134 PALERMO

Al Ministero Beni culturali ed ambientali
Direzione Generale tutela del paesaggio
via di San Michele 22
00153 ROMA

Al Presidente della Commissione Tecnica
VIA/VAS
SEDE

Alla ex Divisione X
SEDE

**OGGETTO: verifica di assoggettabilità ex art. 20 Dlgs 152/06 e ss.mm.ii. Porto di
Palermo-completamento molo foraneo nel porto di Arenella**

Con nota DVA n. 12514 del 14 maggio 2010, è stata trasmessa alla Commissione Tecnica
VIA/VAS per le valutazioni di competenza, la richiesta di verifica di assoggettabilità ex art. 20 del
DLgs n. 152/06 e ss.mm.ii., del progetto di completamento del molo di sottoflutto di Arenella nel

porto di Palermo, avanzata dall'Autorità Portuale di Palermo con nota del 6 aprile 2010 n. 2803, pervenuta in data 14 aprile 2010, prot. n.DVA 9742.

Inoltre, con nota n. DVA 19771 del 9 agosto 2010, si è provveduto a trasmettere alla Commissione Tecnica VIA/VAS la ulteriore documentazione integrativa acquisita in data 2 agosto 2010 nota prot. n. DVA 19057, pervenuta da parte dell'Autorità Portuale di Palermo.

La Commissione Tecnica VIA/VAS, con nota pervenuta in data 29 settembre 2010, prot. n. DVA 23055, ha trasmesso il parere n. 525 del 16 settembre 2010, che, allegato alla presente determinazione ne costituisce parte integrante.

Acquisto pertanto il citato parere

SI DETERMINA

la esclusione dalla procedura di valutazione di impatto ambientale dell'intervento proposto, secondo la configurazione approvata dal Consiglio Superiore dei LL.PP. con voto n. 529 del 1974, fatti salvi i pareri, nulla osta e approvazioni delle autorità competenti per la realizzazione delle opere, anche in ordine ai vincoli paesaggistici, a condizione che si osservino le sotto elencate prescrizioni:

1. ai fini dell'attività di controllo, l'Autorità Portuale dovrà comunicare all'ARPA Sicilia la data dell'inizio dei lavori;
2. durante tutto il periodo dei lavori, dovranno essere attuate tutte le misure di mitigazione degli impatti ambientali sulle diverse componenti interessate, così come definite nella documentazione consegnata, e esposta nelle premesse del sopra citato parere n. 525 del 16 settembre 2010 della Commissione tecnica VIA/VAS, stabilendo, in base ad apposito accordo preventivo da stipularsi con l'ARPA Sicilia, prima dell'avvio dei lavori, le tempistiche e le modalità tecniche e gestionali dirette al contenimento degli impatti in termini di rumore e vibrazioni, qualità dell'aria, sicurezza stradale, ambiente idrico e suolo; per quanto riguarda la componente ambientale rumore deve essere assicurata particolare attenzione ai recettori sensibili prossimi al sito, come ad esempio l'ospedale E. Albanese;
3. in particolare dovranno essere adottate misure di mitigazione che evitino o riducano al massimo il verificarsi di inquinamenti accidentali, generati da incidenti alle macchine di cantiere (versamenti, rotture di tubazioni, ed altro) e prevedano la canalizzazione e raccolta delle acque residue dai processi di cantiere per gli opportuni smaltimenti, il controllo e smaltimento di rifiuti liquidi e solidi e l'osservanza della raccolta degli oli minerali usati connessi all'impiego di mezzi meccanici e degli altri rifiuti liquidi di tipo industriale;
4. prima dell'inizio dei lavori dovranno essere effettuate indagini geognostiche e geotecniche nell'area interessata dai lavori che dovranno essere sottoposte a verifica da parte del R.U.P. dell'Autorità Portuale di Palermo;
5. durante tutto il corso dei lavori, lo specchio d'acqua interessato dai lavori deve essere "conterminato" mediante la posa in opera di panne galleggianti munite di gonne, al fine di limitare l'intorpidimento della colonna d'acqua ed evitare impatti per la trasposizione dei sedimenti verso la prateria di *Posidonia oceanica* viva; inoltre, prima dell'inizio dei lavori, nell'area che dovrà essere occupata dalle opere e dalla scogliera, si dovrà procedere, attraverso l'utilizzo di mano d'opera esperta, sotto la sorveglianza di un biologo marino, all'espianto di eventuali cespugli vivi di *Posidonia oceanica*, non infestati da spore di

- Halophila stipulacela* o *Cauleptra racemosa* e al successivo trapianto nelle vicinanze della prateria viva. I lavori e la relativa relazione asseverata del biologo marino dovranno essere sottoposti a verifica da parte del R.U.P. dell'Autorità Portuale di Palermo;
6. in collaborazione con gli uffici comunali di regolamentazione del traffico dovranno essere adottati gli orari opportuni per l'apertura e chiusura del cantiere, idonei percorsi e tempi di percorrenza per l'approvvigionamento dei materiali durante tutto il periodo di costruzione delle opere, al fine di evitare congestionamenti del traffico stradale sia urbano che extraurbano;
 7. prima della messa in esercizio dell'opera devono essere installati e resi funzionanti gli impianti di trattamento delle acque del massiccio e delle banchine previste dal progetto;
 8. in ragione del vincolo paesaggistico cui è sottoposta l'area del Porto di Arenella, la scelta dei materiali utilizzati per il prolungamento del molo di sopraflutto e per il consolidamento e prolungamento della mantellata dell'ultimo tratto del molo medesimo in massi artificiali tipo Ecopode™, nonché la scelta dei colori delle opere di finitura, devono essere subordinate al parere della soprintendenza competente;
 9. prima dell'inizio dei lavori dovrà essere ottenuta dall'Autorità regionale competente l'autorizzazione per la movimentazione dei fondali marini, in ordine alle attività di salpamento e regolarizzazione della scogliera;
 10. prima del collaudo finale dei lavori del molo foraneo, dovrà essere completato e reso funzionante l'impianto di circolazione forzata delle acque del bacino portuale, che prevede l'installazione, nei punti indicati negli elaborati progettuali consegnati nell'ambito della documentazione integrativa, di ossigenatori e circolatori a bassa prevalenza, al fine di garantire gradienti di ricambio idrico ottimali all'interno delle due darsene del bacino portuale, e, inoltre, prima del collaudo finale dei lavori, dovranno essere stabilite, in base ad apposito accordo preventivo da stipularsi con l'ARPA Sicilia, le tempistiche e le modalità tecniche e gestionali per l'attuazione di un apposito monitoraggio sistematico, almeno semestrale, con analisi chimiche, fisiche e microbiologiche, della qualità dell'ambiente idrico e dei sedimenti del fondale all'interno del bacino portuale;
 11. dovrà essere rispettato il piano di raccolta differenziata dei rifiuti a terra e il piano di raccolta e gestione dei rifiuti prodotti dalle navi e residui del carico del porto di Arenella.

Le prescrizioni sopra individuate saranno soggette alla verifica di ottemperanza da parte del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare.

La presente determinazione è trasmessa a tutte le Amministrazioni in indirizzo per i necessari seguiti di competenza; lo stesso provvedimento, unitamente al parere n. 525/2010, sarà pubblicato sul sito web del Ministero e sulla G.U. dello Stato.

Avverso il presente atto è ammesso ricorso entro 60 giorni dal ricevimento o dalla sua pubblicazione, al TAR competente o entro 120 giorni al Capo dello Stato.

IL DIRETTORE GENERALE
(dott. Mariano Grillo)